



La «contraltà» della questione agraria, sostenuta dal PCI e dai lavoratori con le loro lotte ha trovato piena rispondenza nel programma di fine legislatura...

vedimenti legislativi, i soliti ritardi e le consuete interpretazioni fiziose delle leggi che ne stravolgono lo spirito.

Il nostro obiettivo è quello dell'allargamento della base produttiva agricola dell'isola in tutti i suoi settori...

Nino Tusa

Il piano « quota 100 » della Cassa per il Mezzogiorno

Un progetto per assettare di più città e campagne

Tutta l'acqua della Sicilia sud orientale sarebbe convogliata verso il « polo » petrolchimico di Siracusa - La grande razzia è già cominciata - Sprechi enormi, intrecci mafiosi, danni incalcolabili alle colture

S'avvicina l'estate e con essa torna per la Sicilia l'incombente della grande sete. Che l'acqua manchi nell'isola è un luogo comune. Quel che manca sono i fatti a dimostrarlo.

Il nostro obiettivo è quello dell'allargamento della base produttiva agricola dell'isola in tutti i suoi settori...

Vincenzo Vasilio

La sistemazione del suolo nel « triangolo della miseria »

La mappa del malgoverno democristiano

I mezzi per bloccare la «desertificazione»

Enti da riformare enti da sciogliere

Sono quelli indicati nel piano di risanamento delle zone interne elaborato dal PCI con interventi sui terreni, il rimboschimento, l'irrigazione

Una macchina burocratica colossale e farraginosa — L'ESA deve diventare un'agenzia tecnica al servizio della Regione e degli enti locali

Abbandonate le grandi arterie stradali della Sicilia settentrionale, il panorama cambia di colpo: nelle zone interne una parte del territorio è abbandonata a se stessa.

prima volta dopo anni di silenzio, l'ARS, grazie agli accordi di fine legislatura, ha potuto finalmente varare un provvedimento che mira a mobilitare per la difesa del suolo una parte consistente delle risorse finanziarie per tanto tempo congelate nelle banche.

so dei comuni, delle comunità montane, delle organizzazioni contadine e sindacali, all'approvazione della legge regionale sulle terre incolte.

L'agricoltura siciliana costituisce un capitolo emblematico della «mappa del malgoverno democristiano» che ha paralizzato la Regione...

L'Ente di sviluppo agricolo ha fatto accumulare per anni centinaia di migliaia di dollari di mezzi del grano duro e per l'olio di oliva, sicché i coltivatori sono cresciuti nel contante.

Il capitale pubblico si trova in prima linea nella rotta idrica della regione. Esempio sotto questo profilo è quel che la Cassa del Mezzogiorno sta facendo nella Sicilia orientale.

VIGNETO

ZOOTECNIA

SERRE

GRANO DURO

AGRUMETO

Una buona legge contro le norme capestro della CEE

Dimenticata per venticinque anni dai governi dc

Un « miracolo » realizzato dai contadini

Si può produrre di più e a costi minori

La vergogna dei limoni portati al macero

Il vino è uno dei prodotti fondamentali del processo, cioè delle attività economiche, che i governi nazionali, nei quattro anni di governo nazional-socialista, non hanno mai saputo difendere.

Per 25 anni la politica dei governi democristiani ha ignorato la zootecnia e gli allevatori siciliani. Anziché incoraggiare la produzione si decretavano premi per ammazzare le vacche.

In 4 mila ettari di serre siciliane sono stati creati 20 mila posti di lavoro. La loro produzione ha un valore che oscilla intorno ai 150 miliardi.

Le sementi selezionate create dai ricercatori, lo sforzo produttivo dei coltivatori, l'uso di maggiori quantità di concimi hanno fatto produrre la granicoltura siciliana anche a costi inferiori dei prezzi dei ferti.

Vanno al macero a tonnellate sotto i colli dei sudocer, i limoni siciliani mentre i mercati europei sono invasi dagli agrumi prodotti dalle altre nazioni che si affacciano sul Mediterraneo.

Approvate 12 leggi

I positivi risultati conseguiti con l'intesa alla Regione

- Ecco le cifre illuminanti dell'impegno della Regione nel settore dell'agricoltura: mentre nel periodo 1974-76, l'industria di Stato ha stanziato 564 miliardi e 900 milioni, nel periodo 1971-74 all'agricoltura erano andati soltanto 44 miliardi e 150 milioni.

Con la logica dello sciccato
Ancora una volta chiederanno i voti dei contadini siciliani per la DC. Eppure le colpe dello sciccato crociato per la crisi delle nostre campagne sono sotto gli occhi di tutti.

Hanno detto che la comunità non erano pronte. La verità che non volevano e non vogliono che la Comunità montana si intramontano nei loro maneggi.